

2022

astea spa

multiutility dei servizi energetici, idrici
ed ambientali

Bilancio 2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scalmati Massimo	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Casali Noemi	<i>Consigliere</i>
Foglia Cristina	<i>Consigliere</i>
Giancola Alessandro	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Brizi Barbara	<i>Presidente</i>
Canalini Corrado	<i>Sindaco effettivo</i>
Zantedeschi Chiara	<i>Sindaco effettivo</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag. I-XXII
• Bilancio esercizio 2022	Pag. 1
• Nota integrativa al bilancio	Pag. 9
• Rendiconto finanziario	Pag. 50
• Relazione collegio sindacale	Pag. 52
• Relazione società revisione	Pag. 56

ASTEAS.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 -62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato economico positivo pari a **Euro 3.562.908,00**.**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, opera prevalentemente nell'ambito della gestione di servizi pubblici. Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede secondaria di Via Guazzatore, 163 ad Osimo (sede Direzionale Amministrativa).

Andamento della gestione

Il 2022 rappresenta il ventesimo anno di esercizio di attività della Vostra Società, che costituisce un punto di riferimento per la gestione dei servizi di pubblica utilità nella regione; nel corso dell'esercizio la Società si è occupata della gestione dei seguenti servizi:

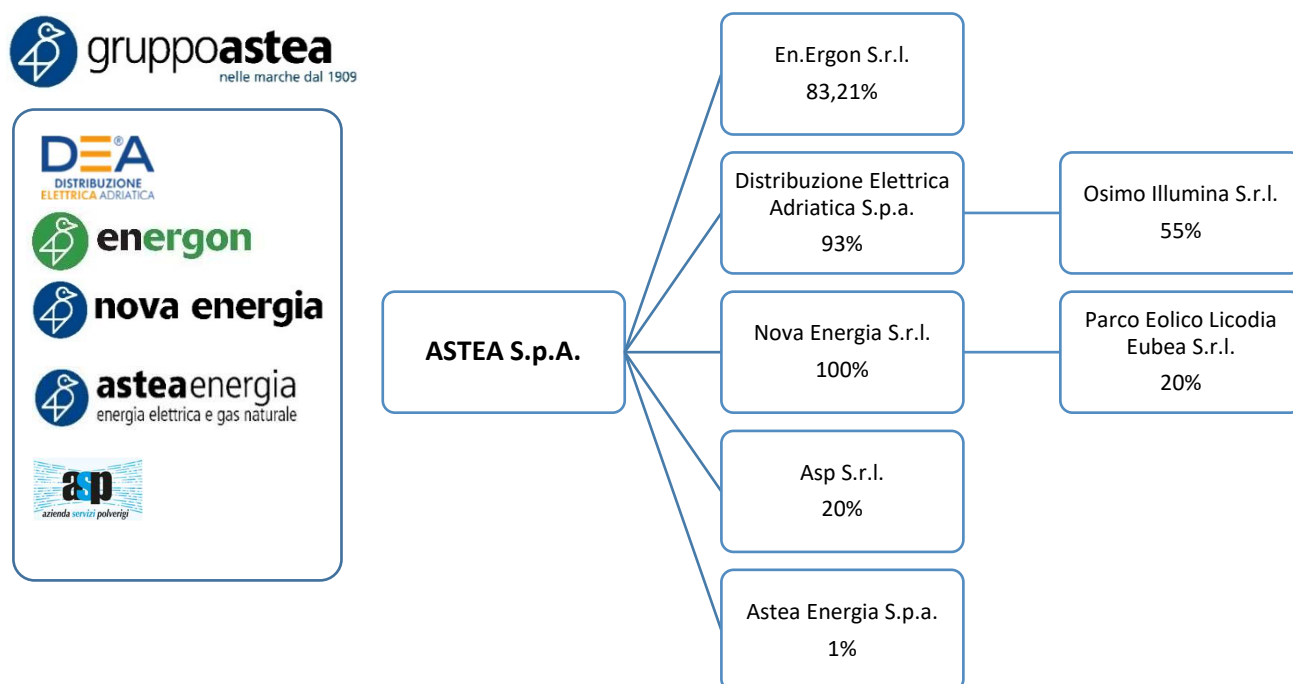
- servizio idrico integrato;
- distribuzione gas naturale;
- produzione di energia elettrica e termica;
- distribuzione e vendita di calore;
- servizio di igiene urbana.

La compagine societaria di Astea Spa al 31/12/2022 risulta così composta:

Soci ASTEA Spa	% partecipazione
Centro Marche Acque Srl	78,68%
Consorzio GPO	21,32%
	100%

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 2 marzo 2023 ha deliberato il rinvio del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in quanto la Società redige il bilancio consolidato.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute da Astea Spa:



La *mission* di Astea può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio ed il senso di responsabilità che devono sempre guidare le azioni dell'azienda sono le linee guida imprescindibili per l'organizzazione e per assicurare la massima soddisfazione del cliente.

Il 2022 è stato un anno complicato. La regressione della pandemia ha consentito un graduale ritorno alla normalità, ma l'instabilità geopolitica causata dall'invasione russa dell'Ucraina, tuttora in corso, ha determinato effetti inflazionistici e una forte volatilità sui mercati dell'energia. La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni.

I governi nazionali sono intervenuti costantemente durante tutto il corso del 2022, aggiornando le misure adottate in base alle necessità imposte dalle variazioni dello scenario. La prima esigenza a cui il Governo italiano ha inteso rispondere è stata la mitigazione degli impatti dei rincari energetici sulle bollette dei clienti finali. A tal fine è stata individuata una pluralità di ambiti di intervento: la riduzione degli oneri di sistema per le utenze gas ed elettriche, che in corso d'anno è stata prorogata più volte ed estesa, e la ridefinizione dei bonus sociali, con l'ampliamento della platea dei beneficiari e una maggiorazione degli importi erogati.

Contemporaneamente, per le aziende, sono stati dapprima introdotti e successivamente rafforzati i crediti di imposta per gli approvvigionamenti delle imprese energivore e non.

In questo contesto la Società ha registrato una positiva performance, confermando un trend di crescita nelle diverse aree di business. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Viene indicato a seguire l'andamento dei principali settori di attività in cui Astea opera.

Servizio Idrico Integrato

Nel corso del 2022 Astea Spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque Srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto nel corso del 2018 alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	58.995	58.720
Volumi distribuiti	mc	7.294.726	7.598.488
Fatturato	Euro	21.085.320	20.315.060

I volumi di acqua distribuiti nel 2022 ammontano a mc 7.294.726 (-4% rispetto al 2021) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 21.085.320. I clienti serviti nell'esercizio 2022 risultano pari a 58.995 (+0,5% rispetto al 2021); sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 5.833.738 contro Euro 5.673.851 dell'esercizio 2021.

I clienti mostrano un incremento rispetto al precedente esercizio, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento della Società; i ricavi tariffari consentono

di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015), a regime, definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”*, e visto che è tutt'ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l'aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.

L'Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall'ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d'ambito, processo ancora in corso. La proposta di aggiornamento tariffario, predisposta dall'ATO, per il biennio 2018-2019, non è invece ancora stata formalmente approvata da parte di Arera. La stessa Autorità con comunicato del 05/02/2020 ha chiarito che completerà le istruttorie volte a verificare e accertare la coerenza dei pertinenti dati, nell'ambito delle verifiche sugli schemi regolatori proposti per il terzo periodo regolatorio 2020-23.

L'esercizio 2022 è il terzo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), 2020-2023 (delibera 580/2019/R/idr). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (VRG) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Si segnala la delibera Arera 639/2021/R/idr del 30/12/2021 sui criteri di aggiornamento biennale (2020-2023) delle predisposizioni tariffarie in cui, fra gli altri, si prevede la riduzione della remunerazione del capitale investito (wacc) dal 5,24% al 4,8%.

In particolare tale delibera prevedeva, ai fini del conguaglio dei costi energetici, un costo medio di settore della fornitura pari a Euro 0,1618 €/kwh per i consumi 2021 (da conguagliare nel 2023), con possibilità inoltre di valorizzare una componente aggiuntiva di natura previsionale, volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 la suddetta delibera 639/2021 veniva impugnata da taluni gestori del servizio idrico integrato in relazione al fatto che a seguito della straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, sarebbero stati riconosciuti ai gestori solo una minima parte dei maggiori costi sostenuti per la spesa energetica. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano (Sezione Prima), con le ordinanze 25 marzo 2022, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022 accoglieva le istanze di tali gestori, sospendendo l'efficacia dei provvedimenti impugnati sopra citati, e ordinandone il riesame da parte dell'Autorità, entro 60 giorni.

Con delibera 229/2022/R/idr del 24/05/2022, l'Autorità ha quindi previsto per i gestori idrici alcune misure straordinarie: è stata introdotta, in particolare, la facoltà di richiedere un'anticipazione finanziaria alla Csea per l'approvvigionamento dell'energia elettrica nell'anno 2022 (facoltà che con delibera 495/2022 è stata poi prorogata fino al 30 novembre 2022) ed è stata inoltre contemplata

la possibilità di presentare una istanza straordinaria, in accordo con l'ente d'ambito di riferimento, per il riconoscimento del costo di competenza 2021, purché corredata da un piano di azioni di contenimento dei consumi e dei costi energetici.

Astea ha richiesto e ottenuto da Csea, in data 30/12/2022, l'anticipazione finanziaria per l'importo di Euro 735.675 ed inoltre a seguito di presentazione di specifica istanza, si è vista riconoscere, in sede di aggiornamento tariffario, l'intero costo energetico di competenza 2021, rilevando un conguaglio positivo nel bilancio 2022, nella voce A.1, pari a Euro 643.429.

La delibera Arera n. 64/2023/R/idr, con la quale viene avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio, indica quale costo medio di settore della fornitura elettrica per l'anno 2022, il valore di Euro 0,2855 Euro/Kwh, ritenendo possibile estendere taluni degli strumenti introdotti con deliberazione 229/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti dello straordinario incremento dei costi dell'energia che ha contraddistinto il 2022.

Con riferimento alla regolazione della qualità tecnica del servizio, Arera con delibera 183/2022/R/idr ha concluso l'istruttoria avviata con delibera 46/2020/R/idr, volta a quantificare gli incentivi e le penalità relativi alle performance del 2018 e 2019.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, ha introdotto un innovativo sistema di incentivazione (speculare per premi e penalità), articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori sulla base di indicatori specificamente individuati. Al termine di una complessa istruttoria condotta dall'Autorità che ha previsto la classificazione delle performance, l'articolazione delle graduatorie, l'attribuzione dei punteggi per l'applicazione dei fattori premiali e di penalizzazione e infine la determinazione e valorizzazione dei premi e delle penalità, Astea è risultata assegnataria di una premialità complessiva per gli anni 2018 e 2019 di Euro 1.511.345 e di penalità per Euro 99.247, entrambe contabilizzate nell'esercizio 2021. La Società ha incassato il premio per la qualità tecnica in data 04/08/2022; le penalità relative alle annualità 2018 e 2019 sono invece state accantonate e saranno utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo quanto previsto dalla regolazione di riferimento.

Con delibera n. 20 del 18/11/2022 l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha approvato la proposta di aggiornamento e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria e del quadro regolatorio per il biennio 2022-2023, ai sensi della delibera Arera n. 580/2019/R/idr – MTI-3 e n. 639/2021/R/idr, da presentare all'Autorità per l'approvazione definitiva.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d'ambito è ancora in fase di completa definizione; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed hanno fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all'interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni.

Queste ed altre criticità, nonché l'approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l'ATO3 con delibera n. 16/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario a partire dal secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore e definendo al contempo un'articolazione tariffaria unica d'ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, l'ente di governo dell'ambito con delibera n. 24 del 30/11/2018 ha introdotto uno strutturato sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell'ATO3. Con la delibera n. 21 del 18/11/2022, l'Assemblea di Ambito Territoriale 3 Marche Centro-Macerata ha determinato la quota perequativa per gli anni 2022-23 ai sensi del Regolamento del Meccanismo Perequativo del sistema tariffario dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata approvato con la delibera sopra richiamata.

Distribuzione gas naturale

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/01/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/01/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell'ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all'ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che avrebbe operato da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti da Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

In data 2 marzo 2021 con delibera 76/2021/R/gas l'Arera ha giudicato idonei ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante, i valori di VIR (valore di rimborso delle reti) dei comuni ricompresi nell'Atem di Ancona, incluso quello del comune di Osimo, gestito da Astea. L'Atem ricomprende 48 comuni per oltre 203.000 pdr, con 313 milioni di mc di gas distribuito su una rete di 2744 Km.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 che

interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di distribuzione gas e il servizio di gestione dei rifiuti. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset, in occasione delle gare, al Valore industriale residuo (Vir) e non in base al Valore regolatorio (Rab). Viene così eliminata un'asimmetria da tempo evidenziata e sollecitata dalle associazioni degli enti locali.

Non si segnalano evoluzioni nel corso dell'esercizio in merito alle attività connesse alle procedure di gara per gli affidamenti del servizio di distribuzione gas nel territorio di riferimento della Società.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	28.885	28.890
Volumi distribuiti	mc	40.882.329	50.284.765
Fatturato	Euro	3.393.422	3.576.565

I volumi distribuiti nel 2022 subiscono una flessione di circa il 18%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto sia dell'andamento climatico, che ha fatto registrare temperature medie superiori del 2021, sia dei minori consumi della base clienti, legati ai provvedimenti presi dal segmento industriale e al cambiamento delle abitudini di consumo dei clienti domestici, quale conseguenza dell'elevato livello di prezzo raggiunto dalle commodities energetiche.

Il sistema tariffario assicura tuttavia al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

La flessione del fatturato di linea è riconducibile alla riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito (Wacc), prevista dai provvedimenti di Arera, che passa nel 2022 al 5,6% dal 6,3% del periodo 2020-2021.

Nel corso dell'esercizio 2022 gli investimenti realizzati ammontano ad Euro 638.011 contro Euro 388.705 del 2021; essi includono, oltre ad interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, il progetto di sostituzione dei misuratori non Mid, avviato nell'esercizio e che proseguirà nel triennio successivo.

Produzione di Energia Elettrica e Calore

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2022 posti a confronto con quelli del 2021:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2022	anno 2021
Clienti	n.ro	1.261	1.260
Energia elettrica centrale idroelettrica	Mwh	994	976
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	9.134	6.326
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	18.072	19.861
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	529	523
Fatturato	Euro	5.479.583	2.565.379

I dati relativi alla produzione di energia da idroelettrico dell'esercizio 2022 sono allineati con il

precedente esercizio.

L'andamento della produzione di energia elettrica da cogenerazione e di energia termica riflette un diverso regime di conduzione degli impianti rispetto al precedente esercizio.

L'incremento del fatturato della linea sconta gli effetti dell'incremento dei prezzi energetici che ha contraddistinto l'esercizio 2022.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 1.130.471 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

Astea, attraverso la società controllata Nova Energia Srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2022 ha rappresentato il dodicesimo anno di attività ed ha consentito la produzione di 31.165 MWh (29.572 MWh nel 2021).

Settore Igiene Urbana

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti da Astea (Osimo e Numana) fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house.

Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019.

Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza, anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Nel mese di dicembre 2020 l'Assemblea dell'ATA ha deliberato un'altra proroga tecnica delle gestioni al 31/05/2021, con condizione risolutiva anticipata ed ha adottato il Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona.

Con deliberazione n. 4 del 24/05/2021, ATA ha disposto una ulteriore proroga tecnica delle gestioni in essere, poi tradotta nella determinazione n. 101 del 31/05/2021 del Direttore Generale, la quale ha stabilito, fino all'affidamento a livello di ambito ottimale da parte della Assemblea Territoriale d'Ambito, la proroga tecnica delle gestioni del servizio rifiuti in essere fino al 31/12/2022 con condizione risolutiva anticipata. Nel corso dell'esercizio, Viva Servizi Spa ha svolto le attività necessarie all'adeguamento del proprio assetto societario al regime dell'in house providing a differenza di Ecofon Conero Spa, già in possesso dei requisiti per l'affidamento in house (come riconosciuto dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018). Ecofon Conero Spa e Viva Servizi Spa, hanno continuato le attività di dialogo e collaborazione funzionali all'affidamento a gestore unico d'ambito.

Nell'esercizio 2022 è stato concretamente ripreso il percorso volto all'affidamento con la modalità in house del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: le società consorziate (Ecofon Conero Spa, Viva Servizi Spa e Jesi Servizi Spa) avrebbero dovuto presentare ad ATA rifiuti una co-candidatura alla gestione unica.

In data 25.07.2022 l'ATA Rifiuti ha trasmesso alle suddette società consorziate della costituenda new Co, la nota Anac che, nell'esaminare la documentazione presentata per una prima candidatura, ha evidenziato alcune criticità e carenze dei requisiti del regime in house providing di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016, utili ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori di cui all'articolo 192, comma 1, del D. Lgs 50/2016.

I candidati si sono impegnati a provvedere a quanto evidenziato dall'ANAC e a quanto deliberato dall'ATA per lo svolgimento del servizio, restando a disposizione ad ottemperare a qualsivoglia integrazione documentale venisse richiesta dall'assemblea dell'ATA al fine di deliberare l'affidamento in house della gestione del servizio, trasmettendo in data 07/12/2022, in via definitiva, la candidatura alla gestione unica d'ambito della costituenda società consortile tra Ecofon Conero, Viva Servizi e Jesi Servizi.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero Spa (12,5%) e Jesi Servizi Spa (12,5%).

Rieco Spa e Marche Multiservizi Spa, ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023, tutt'ora pendenti.

Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore

omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani.

Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate per rispondere alle esigenze derivanti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Comune di Osimo ha preso atto con delibera di C.C. del 28/12/2020 della determinazione dell'ATA n. 175 del 23/11/2020 con cui veniva determinato il PEF TARI 2020.

La delibera 493/2020/R/RIF ha aggiornato la delibera 443/2019 ai fini della predisposizione del PEF 21, aggiornando il tasso di inflazione, il deflatore, estendendo al 2021 le misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19, nonché stabilendo le tempistiche di invio dei PEF.

Nell'agosto 2021 Arera ha pubblicato la delibera 363/2021//R/rif che approva il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025.

L'intervento regolatorio di Arera anche nel settore dei rifiuti mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2022	anno 2021
% raccolta differenziata	n.ro	76,59%	75,47%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,499	0,517
Fatturato	Euro	9.286.396	9.194.092

* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2022 è pari al 76,59% in aumento rispetto al precedente esercizio, testimoniando ancora una volta l'attenzione rivolta verso la tutela delle risorse ambientali e la massimizzazione del loro riutilizzo.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2022 si attesta ad Euro 9.286.396 di poco superiore al dato 2021 grazie ai maggiori ricavi relativi alle attività di trattamento e valorizzazione dei materiali di recupero della raccolta differenziata.

Gli investimenti nella linea sono stati pari ad Euro 391.710 contro Euro 551.883 del 2021 ed hanno riguardato in particolare le attività di manutenzione straordinaria degli impianti e dei mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di efficientare il servizio reso.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- Nel mese di dicembre 2022 si è chiusa la procedura di liquidazione della controllata Geosport con la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese. Geosport era stata posta in liquidazione con assemblea straordinaria del 25 novembre 2020, recependo le

deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

- Nel 2022 Astea ha proseguito l'attività di implementazione e attuazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza.
Il Sistema di Gestione si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel mese di novembre 2022 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione senza segnalare rilievi. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato di Astea risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Salute e Sicurezza (UNI EN ISO 45001).
- La Società all'inizio del 2022 ha completato la revisione periodica del proprio modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 per quanto riguarda la parte speciale relativa all'anticorruzione e trasparenza del modello. La parte speciale è stata rivista inserendo alcuni dettagli e programmando le misure del triennio 2022-2023-2024. E' stata inoltre adeguata la valutazione dei rischi in modo da evidenziare quanto fatto nell'anno precedente ed eventualmente ridurre il rischio. L'approvazione del modello revisionato è stata effettuata nel mese di marzo 2022.
Nei mesi successivi, in recepimento delle novità intercorse nell'ultimo anno, si è provveduto ad aggiornare tutte le parti del modello di organizzazione, gestione e controllo: la revisione ha tenuto conto dei rischi eventualmente emergenti da tali novità normative. Ciò ha dato luogo ad una generale revisione del modello, in particolare nella parte generale, nella valutazione dei rischi e nelle parti speciali, al fine di adeguare l'elenco dei reati presupposto ed i comportamenti.
La valutazione dei rischi è stata aggiornata rispetto al consuntivo del piano di miglioramento attuato rispetto all'edizione precedente, oltre che rispetto a quei nuovi reati che possono essere applicabili alla fattispecie delle attività svolte da Astea.
- Nell'ambito della trasparenza, si segnala che Astea e le sue controllate redigono annualmente il Report di Sostenibilità, un documento che va oltre la rendicontazione economica e che fornisce agli stakeholder informazioni sulle strategie aziendali e sui risultati che l'azienda ha raggiunto in materia ambientale, sociale ed economica. Il Rapporto è conforme agli standard GRI, con livello di applicazione Core.
Segnaliamo che Astea ha vinto l'Oscar di bilancio 2021 della categoria piccole e medie imprese non quotate, promosso da Ferpi, Federazione relazioni pubbliche italiane con Borsa Italiana e Università Bocconi di Milano. Un riconoscimento che premia le modalità attraverso le quali i bilanci delle società vengono illustrati: non si valutano i meri conti economici ma piuttosto parametri di trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del bilancio annuale di sostenibilità. Nel corso del 2022 è risultata inoltre vincitrice del Premio Industria Felix, riconoscimento conferito da un comitato scientifico coordinato dalla Università Luiss di Roma.
- In merito al recepimento del Regolamento Europeo 679/2016, noto come GDPR, e alla normativa nazionale rappresentata dal D.Lgs 196/2013, nel corso del 2022 la società ha concentrato le proprie attività sulla definizione dei contenuti necessari per l'aggiornamento di tutti i dipendenti riguardo alle corrette modalità di trattamento e

protezione dei dati personali, incluso l'adozione di misure di natura informatica. Si prevede che la formazione degli addetti si svolgerà nel corso del 2023.

Inoltre, è stata consolidata l'implementazione delle misure previste nei livelli standard ed avanzato e mantenuta aggiornata tutta la documentazione relativa al modello di gestione privacy. Questi sforzi consentiranno di garantire la massima tutela dei dati personali dei clienti e dei collaboratori, in linea con i principi di trasparenza e responsabilità sanciti dal GDPR e dalla normativa nazionale.

- L'esercizio 2022 ha visto la conclusione dei due progetti europei denominati "Muse Grids" e "Interrface" che hanno coinvolto Astea e diverse aziende italiane insieme a partner europei e all'Università Politecnica delle Marche. La Società potrà essere riconosciuta come una delle prime multiutility che ha sviluppato, grazie a tali collaborazioni e ai contributi ricevuti, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa. Nell'esercizio 2022 Astea è risultata beneficiaria di un altro contributo europeo, dell'importo complessivo di circa 135.000 Euro, relativamente al progetto denominato "Omega-X" della durata di 36 mesi. Basandosi su standard comuni europei, il progetto "Omega-X" finanziato dall'Unione Europea mira a implementare un "Energy Data Space" comprendente l'infrastruttura, il mercato dei dati e il mercato dei servizi. Astea sarà chiamata a mettere a disposizione i dati e a interfacciarsi con gli altri partners per validare il modello costruito.

Nel corso dell'anno 2022, la piattaforma telematica per le procedure di gara e le relative comunicazioni così come la struttura tecnico-amministrativa sono stati interessati da continui adattamenti alle numerose modificazioni di legge sopravvenute durante il corso dell'esercizio: la legge 23 dicembre 2021, n. 238 ha imposto modifiche, a decorrere dal 1 febbraio 2022, riguardanti l'appalto integrato, le cause di esclusione dalle procedure di gara e la disciplina del subappalto oltre ai D.L. 4/2022 e 17/2022 atti ad introdurre nuove misure di compensazione ed adeguamento prezzi, e a tutte le disposizioni in materia di PNRR (D.L. 36/2022 e D.L. 50/2022) e semplificazione (D.L. 73/2022). In data 30/12/2022 è stato inoltre pubblicato il Testo unico dei servizi pubblici locali (Tuspl): tale testo unico che contiene un importante riordino della disciplina in materia di servizi di interesse generale e servizi pubblici locali, si applica a tutti i servizi di interesse economico generale, ad eccezione della distribuzione elettrica e del gas.

Sotto il profilo della pubblicità, sin dal 2021 sono stati resi disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati (e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione) con aggiornamento in tempo reale, non solo le informazioni relative agli affidamenti eseguiti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa ma anche gli atti posti a base di gara, i chiarimenti richiesti dagli operatori economici concorrenti ed i documenti infra-procedimentali, i verbali, l'aggiudicazione ed il contratto d'appalto stipulato con l'aggiudicatario; a partire dall'anno 2022 si è inoltre dato avvio alla pubblicazione delle spese effettivamente sostenute di tutte le procedure di affidamento.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2021 era di 201 unità (197 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato), e la forza media era di 193,94 unità.

Nel corso del 2022 sono state effettuate 17 assunzioni di cui 3 a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 16 cessazioni: 13 cessazioni a termine, 3 pensionamenti; al 31/12/2022 si registrano pertanto 197 unità a tempo indeterminato e 5 unità a tempo determinato per un totale di 202; la forza media annua è pari a 196,89.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale

dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Totale ricavi	38.357.765	42.958.555	4.600.790
Costi operativi	21.431.130	26.023.831	4.592.701
- Costi per lavori interni capitalizzati	(1.990.047)	(1.991.141)	-1.094
Costi operativi esterni	19.441.083	24.032.690	4.591.607
VALORE AGGIUNTO	18.916.682	18.925.865	9.183
Costo del lavoro	9.594.932	9.858.299	263.367
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	9.321.750	9.067.566	-254.184
Ammortamenti, svalut. altri acc.	4.639.380	4.484.198	-155.182
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	4.682.370	4.583.368	-99.002
Risultato gestione finanziaria	7.412.052	(278.500)	-7.690.552
Rettifiche di valore di att. finanziarie	(236.209)	399.224	635.433
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.858.213	4.704.092	-7.154.121
Imposte sul reddito	1.421.160	1.141.184	-279.976
RISULTATO NETTO	10.437.053	3.562.908	-6.874.145
Ebit/Ricavi (voce A1+A5)	12,2%	10,7%	
Ebitda/Ricavi (voce A1+A5)	24,3%	21,1%	

Il totale dei ricavi di Astea si incrementa nell'esercizio di circa 4,6 milioni di Euro per effetto dell'incremento dei prezzi energetici; gli stessi aumenti si riscontrano nei costi operativi sostenuti determinando un valore aggiunto stabile rispetto al precedente esercizio.

Il Margine operativo lordo di Astea è pari a Euro 9.067.566, in flessione del 2,73% rispetto al 2021, con una redditività sul fatturato del 21,1%. Il reddito operativo dell'esercizio 2022 ammonta ad Euro 4.583.368, rappresentando il 10,7% del fatturato, mentre al 31/12/2021 era pari ad Euro 4.682.370.

La linea cogenerazione-calore esercita un impatto positivo sulla marginalità complessiva per effetto dello scenario energetico caratterizzato da elevati prezzi dell'energia. La linea idrica presenta maggiori costi operativi con prezzi delle materie prime energetiche in forte crescita rispetto allo scorso anno e rialzo dei listini di tutte le principali forniture di materiali e servizi. Anche i ricavi della linea crescono per effetto delle componenti tariffarie perequabili, anche riferite ad esercizi

precedenti, tuttavia il margine operativo lordo si presenta in leggera riduzione rispetto allo scorso esercizio in cui erano stati rilevati gli importanti premi sulla qualità tecnica del servizio idrico.

La linea gas distribuzione sconta l'effetto negativo dovuto ad una tariffa che si riduce a seguito della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito e non compensata dalla remunerazione dei ridotti investimenti realizzati nel settore. La linea igiene urbana presenta nel 2022 una leggera flessione del margine operativo lordo, tuttavia la tutela delle risorse ambientali si conferma anche nel 2022 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo; ne è dimostrazione anche la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata che, grazie all'impegno messo in campo si incrementa di oltre un punto percentuale nel Comune di Osimo, rispetto ai valori del 2021.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo negativo di Euro 278.500. La Società nell'esercizio corrente non ha incassato dividendi dalle società partecipate, a differenza dello scorso esercizio in cui aveva beneficiato di dividendi e di una plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della collegata Astea Energia per un valore complessivo di Euro 7.691.627.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo positivo di Euro 399.224 che riguarda la rilevazione del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

L'utile netto di periodo è pari ad Euro 3.562.908, contro Euro 10.437.053 dell'esercizio 2021, che includeva la rilevante plusvalenza conseguita nello scorso esercizio.

Il tax rate ammonta al 24,26% e beneficia del non assoggettamento a tassazione della componente di reddito relativa alle misure a contrasto del caro energia per le imprese "non energivore" e "non gasivore" (D.L 4/2022-17/2022, legge 51/2022 e Decreto Aiuti DL 50/2022, 115/2022 e 144/2022).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	20.777.855	22.488.922	1.711.067
Immobilizzazioni materiali nette	73.887.515	76.252.393	2.364.878
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	33.799.678	34.255.198	455.520
CAPITALE IMMOBILIZZATO	128.465.048	132.996.513	4.531.465
Rimanenze	1.507.055	1.585.769	78.714
Crediti verso clienti	7.834.768	11.073.505	3.238.737
Altri crediti	9.891.782	4.906.017	(4.985.765)
Ratei e risconti attivi	330.792	271.732	(59.060)
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	19.564.397	17.837.023	(1.727.374)
Debiti verso fornitori	6.959.821	7.250.456	290.635
Acconti entro 12	342.873	332.254	(10.619)
Debiti Tributarî e previdenziali	1.045.647	1.028.932	(16.715)
Altri debiti	7.967.558	10.179.576	2.212.018
Ratei e risconti passivi	4.029.746	4.140.575	110.829
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	20.345.645	22.931.793	2.586.148
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(781.248)	(5.094.770)	(4.313.522)
TFR	712.516	730.575	18.059
Altri fondi	1.214.881	1.248.051	33.170
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	0	0	0
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	1.927.397	1.978.626	51.229
CAPITALE NETTO INVESTITO	125.756.403	125.923.117	166.714
Patrimonio netto	111.415.753	113.378.661	1.962.908
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.529.216	12.892.827	(1.636.389)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(188.566)	(348.371)	(159.805)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	125.756.403	125.923.117	166.714

L'incremento del capitale investito netto pari a Euro 166.714 è generato dall'incremento delle attività immobilizzate (al netto della variazione delle passività a medio lungo), per un totale di Euro 4.480.236, e dalla variazione in diminuzione del capitale circolante netto nel corso dell'esercizio, per Euro 4.313.522; l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 12.544.456 con un'incidenza sul capitale investito netto del 10%.

Gestione finanziaria e principali dati

Scenario di riferimento

Il 2022 è stato un anno complicato sui mercati finanziari e condizionato dal conflitto Ucraina-Russia con le ripercussioni economiche sulle materie prime (energetiche) e l'inflazione che in diversi Paesi

ha toccato la doppia cifra, un livello che non si vedeva da quattro decenni. Le Banche centrali hanno alzato i tassi invertendo le proprie politiche monetarie da ultra-espansive a restrittive.

L'incremento dei tassi di interesse dell'area euro ha avuto un'accelerazione nel corso del secondo semestre del 2022, che ha portato a un rialzo della curva dei tassi su tutte le scadenze di oltre 300 punti base (Bps) medi rispetto all'anno precedente. La curva dei tassi forward impliciti prevede un'ulteriore crescita per il 2023 sui tassi a breve, per arrivare intorno al 3%, mentre sulle scadenze di medio-lungo termine non si prospettano ulteriori incrementi, ma solo lievi aggiustamenti al ribasso di circa 10 Bps medi.

Attività svolta

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Viene presentato di seguito il dettaglio dell'indebitamento Astea a medio-lungo termine al 31/12/2022:

MUTUI ANNO 2022 ASTEA										
Istituti di credito	n.ro posizione	importo originario	ammortamento		residuo al 31/12/2021	quota capitale 2022	tasso	interessi 2022	RATA ANNUA	residuo al 31/12/2022
			inizio	fine						
Cassa DD.PP.	4401565/00	1.549.371	2002	2022	123.575	123.575	5,50% F	5.121	128.696	0
BPER	0275245/00	481.345	2007	2026	156.502	28.966	eur 6 m+0,44 V	1.217	30.183	127.536
BPER	0275249/00	1.549.370	2008	2027	593.511	89.756	eur 6 m+0,44 V	4.697	94.453	503.755
BPER	0275246/00	1.659.707	2008	2027	635.777	96.148	eur 6 m+0,44 V	5.032	101.180	539.629
BPER	1244503	2.500.000	2018	2022	312.500	312.500	eur.3 m+0,85 V	801	313.301	0
BPER	5001844	3.000.000	2021	2027	3.000.000	241.174	1,30% F	38.492	279.666	2.758.826
BPER	3888072	1.200.000	2016	2023	370.429	245.935	eur 3 m+1,65 V	5.300	251.235	124.494
BPER	5166805	2.000.000	2023	2029	0	0	eur 3 m+1,5 V	10.889	10.889	2.000.000
BNL	6100035	4.391.822	2014	2025	1.818.173	384.792	eur 6 m+2,6 V	42.825	427.617	1.433.381
BNL	6111818	3.608.178	2014	2025	1.826.110	386.603	eur 6 m+2,6 V	43.011	429.614	1.439.507
BNL	n.d.	4.000.000	2021	2026	3.641.700	719.778	0,59% F	19.480	739.258	2.921.922
Intesa Sanpaolo	1581892	3.000.000	2020	2024	1.814.089	599.965	eur 6 m+1,15 V	14.289	614.254	1.214.124
Intesa Sanpaolo	41407292	1.700.000	2013	2023	370.097	208.729	eur 3 m+3,5 V	9.820	218.549	161.368
Iccrea	2275	4.000.000	2019	2026	2.511.557	567.271	eur 3 m+2,5 V	64.037	631.308	1.944.286
Iccrea	4138	4.000.000	2021	2028	3.522.402	483.836	eur 3 m+1,3 V	52.925	536.761	3.038.566
Unicredit	4068460	6.000.000	2011	2023	1.202.316	585.729	eur.6 m+0,3 V	2.612	588.341	616.587
TOTALE		44.639.793			21.898.738	5.074.757		320.548	5.395.305	18.823.981

Nel mese di ottobre 2022 la Società ha assunto un nuovo finanziamento con BPER Banca dell'importo di Euro 2.000.000; si tratta di un mutuo chirografario, della durata di 84 mesi, ad un tasso variabile pari a Euribor 3 mesi +150 bps.

L'indebitamento a medio lungo termine di Astea è composto da finanziamenti a tasso variabile per il 70% e a tasso fisso per il 30%.

Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea ha contrattualizzato strumenti finanziari derivati di tipo non speculativo (cap) che consentono una copertura del portafoglio di circa il 60% dei finanziamenti a tasso variabile.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	9.453.965	6.820.964	(2.633.001)
Denaro e valori in cassa	2.413	1.744	(669)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	9.456.378	6.822.708	(2.633.670)
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(9.844.652)	(7.258.440)	2.586.212
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		(367.837)	(367.837)
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	576.840	1.151.940	575.100
Debiti finanziari a breve termine	(9.267.812)	(6.474.337)	2.793.475
PFN A BREVE	188.566	348.371	159.805
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(16.747.235)	(13.677.917)	3.069.318
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		(367.838)	(367.838)
Crediti finanziari	3.167.750	2.061.379	(1.106.371)
Debiti finanziari (Acconti)	(949.731)	(908.451)	41.280
PFN A MEDIO LUNGO	(14.529.216)	(12.892.827)	1.636.389
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(14.340.650)	(12.544.456)	1.796.194

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 12.892.827 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 348.371.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto si riduce nell'esercizio ed è pari a 11,1%, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si attesta ad 1,38x, anch'esso in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Astea per i suoi valori dimensionali è tenuta a fornire il primo livello di informazioni.

Allegato I - Indicatori finanziari

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2021	31/12/2022	
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				Indicano la capacità della struttura finanziaria di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	(17.049.295)	(19.617.852)	
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,87	0,85	
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	2.575.068	(2.685.020)	
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	1,02	0,98	
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2021	31/12/2022	Esprimono il grado di equilibrio delle fonti finanziarie
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,45	0,42	
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,21	0,17	
Indicatori di redditività		31/12/2021	31/12/2022	
ROI	Risultato operativo/capitale inv.netto	3,72	3,64	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica
ROE	Risultato esercizio/Mezzi propri	9,37	3,14	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Informazioni sul personale

La Società nel corso dell'esercizio 2022:

- non ha registrato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non ha registrato addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2022:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti complessivi per Euro 8.456.207, sostanzialmente stabili rispetto al 2021.

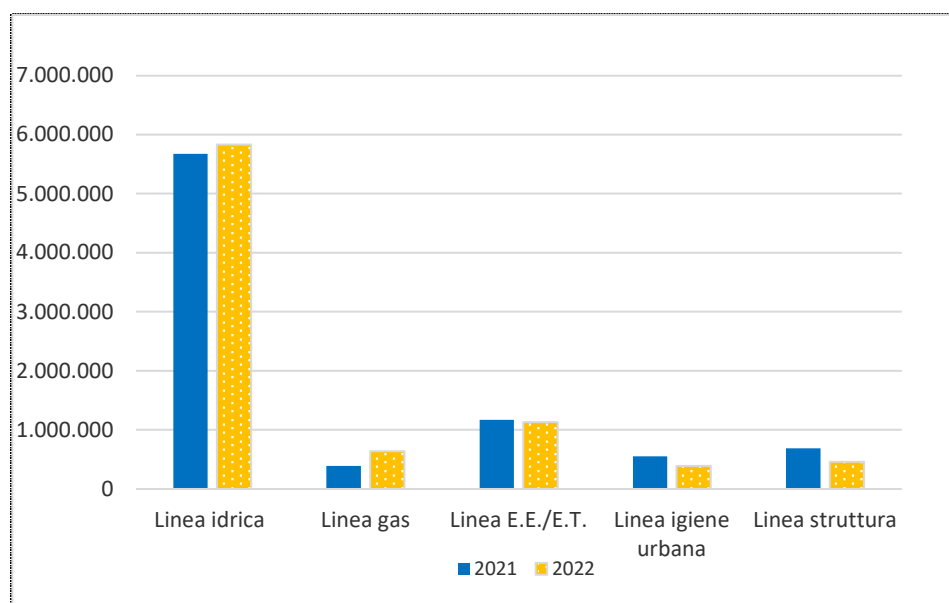
Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2022	2021
Terreni e fabbricati	438.517	780.366
Impianti e macchinari	3.649.404	2.601.036
Attrezzature industriali e commerciali	178.527	31.615
Altri beni	404.129	326.844
Immateriali	2.220.045	965.748
Impianti in costruzione	1.565.585	3.767.694
Totale	8.456.207	8.473.303

Gli investimenti 2021 e 2022 risultano così suddivisi per linea di attività; come si evince dalla tabella sotto riportata circa il 69% degli investimenti di Astea è concentrato sul servizio idrico integrato. Gli investimenti sono riferiti principalmente ad estensioni, potenziamenti, rinnovi oltre agli adeguamenti normativi che attengono l'ambito depurativo e fognario.

Le opere realizzate nell'ambito della linea elettrica riguardano prevalentemente il completamento dei lavori di rinnovo e adeguamento dell'impianto di produzione idroelettrica di Sambucheto mentre gli investimenti nel settore ambiente sono relativi alla manutenzione straordinaria del parco mezzi e del centro ambiente di Osimo.

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Acquisizioni dell'esercizio
	2022	2021
Linea idrica	5.833.738	5.673.851
Linea gas	638.011	388.705
Linea energia elettrica/termica	1.130.471	1.168.689
Linea igiene urbana	391.710	551.883
Linea struttura	462.277	690.176
Totale	8.456.207	8.473.303

INVESTIMENTI 2022 PER LINEA DI ATTIVITA'



Informazioni societarie sulle società controllate e collegate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da Astea Spa al 31/12/2022. I dati si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- **DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.p.a.** con sede ad Osimo, via Guazzatore 159, avente un capitale sociale di Euro 3.225.806, un patrimonio netto al 31/12/2021 di Euro 32.980.440 ed un utile di esercizio di Euro 1.218.444. La quota attualmente detenuta da Astea Spa è del 93% mentre la restante quota del 7% è detenuta dalla società Asp Polverigi Srl.

- **NOVA ENERGIA S.r.l.** con sede ad Osimo, in via Guazzatore 163, avente un capitale sociale di Euro 99.000, un patrimonio netto al 31/12/2022 di Euro 160.111 ed un utile di esercizio pari ad Euro 430.878. La quota attualmente detenuta da Astea Spa è del 100%.
- **EN ERGON S.r.l.** con sede ad Ostra (AN) – Via dell’Industria, 6- avente un capitale sociale di Euro 6.806.129, un patrimonio netto al 31/12/2021 di Euro 6.706.032 ed una perdita di esercizio 2021 di Euro 173.397. La percentuale attualmente detenuta da Astea Spa è pari all’ 83,21%.
- **A.S.P. Polverigi S.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2021 ammontante a Euro 2.772.828 ed un utile d’esercizio pari ad Euro 63.312. La percentuale detenuta da Astea Spa è del 20%.

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell’esercizio 2022 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque Srl	1.258.880			192.732	889.892	284.381	1.707.515
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	64.384		1.723.029	466.141	29.459	901.697	776.557
Nova Energia Srl	2.788		1.240.289			31.931	
En Ergon Srl				31.598	15.488	64.929	33.470
Asp Polverigi Srl				62.905		88.105	
Totale	1.326.052	0	2.963.318	753.376	934.839	1.371.043	2.517.542

I rapporti con la controllante Centro Marche Acque Srl (CMA) riguardano principalmente il contratto di affitto di ramo d’azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l’insieme di tutte le attività operative della depurazione. Fra gli Altri debiti si riporta l’importo del dividendo da erogare.

I rapporti con la controllata DEA si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l’espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso DEA si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al finanziamento soci erogato nel corso dell’esercizio di Euro 550.000. Gli altri Debiti riguardano il debito verso DEA per consolidato fiscale. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento soci erogato da Astea per fare fronte a necessità a breve di cassa, su cui al momento non maturano interessi.

I rapporti con la controllata Nova Energia Srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento residuo contratto da Astea per l’acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea Srl.

I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciale che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote dell’impresa controllante

La Società non è stata e non è in possesso di azioni proprie, né di azioni o quote di società controllanti e, nel corso dell’esercizio 2022, non ha posto in essere acquisti o vendite in tal senso.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, Astea Spa detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento.

Non è attualmente apprezzabile l'esposizione agli altri rischi finanziari.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, la Società ha impiegato risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito la società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 2.272.405 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 150.274.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La Società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla Società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Al termine dell'esercizio gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati sono nulli. Si fa presente inoltre che Astea dispone di aperture di credito in conto corrente disponibili e non utilizzate per Euro 3.100.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico in particolare per gli effetti inflattivi legati al rincaro dei beni energetici che stanno generando un significativo incremento dei tassi di interesse.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato gravi ripercussioni a livello umanitario ed economico, impattando notevolmente sui mercati finanziari globali. Le conseguenti sanzioni imposte dai governi di tutto il mondo all'economia russa e le contromisure adottate da quest'ultima hanno contribuito al forte rialzo dei prezzi delle materie prime, nonché a disagi significativi nelle attività di scambio commerciale a livello internazionale. Gli aumenti dei prezzi e quindi dell'inflazione attesa creano i presupposti per un aumento generico della volatilità e quindi dell'incertezza del mercato in generale.

La Società non ha rapporti con alcuno dei paesi coinvolti nel conflitto tra Russia e Ucraina, e quindi non è esposta direttamente a rischi sistemici; tuttavia è innegabile che il contesto generale sia

caratterizzato da un elevato livello di incertezza anche per la difficile lettura delle dinamiche geopolitiche attualmente in corso.

Analizzando le singole aree di business, la linea idrica in particolare continuerà ad essere caratterizzata da un incremento dei costi operativi dovuto all'inflazione, recuperabili dal 2024 e solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi tariffari dovuti all'incremento del capitale investito. Gli investimenti idrici andranno a sanare gli scarichi non conformi e a riammodernare gli impianti di depurazione delle acque reflue. Per quanto riguarda la linea igiene urbana, particolare attenzione verrà posta sul tema dell'affidamento del servizio da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATA Ancona e agli sviluppi delle vicende giuridiche legati ai recenti ricorsi.

Astea, nonostante un complesso contesto esterno ed in continua evoluzione, proseguirà, grazie ad un profilo di business resiliente, nel percorso di crescita individuato nel proprio piano triennale, garantendo qualità e continuità dei servizi essenziali e confermando la sostenibilità come uno dei principali pilastri strategici.

Coerentemente con la propria mission, Astea opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 17 maggio 2023

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere

ASTEA S.P.A.

Sede in Via Lorenzo Gigli, 2 - 62019 Recanati (MC)

C.F. Reg.imp. MC - 01501460438 - Rea 157491

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2022

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	540.442	668.536
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	960	1.020
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.009.925	2.650.707
7. Altre	20.937.595	17.457.592
	22.488.922	20.777.855
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	11.086.634	10.760.066
2. Impianti e macchinari	61.345.060	58.436.595
3. Attrezzature industriali e commerciali	517.217	435.219
4. Altri beni	1.302.592	1.360.736
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.000.890	2.894.899
	76.252.393	73.887.515
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate	33.051.249	33.051.249
b) imprese collegate	436.838	436.838
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	17.450	17.450
	33.505.537	33.505.537
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12	1.151.940	576.840
- oltre 12	1.811.379	2.917.750
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		

	31/12/2022	31/12/2021
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	-	-
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>3.213.319</u>	<u>3.744.590</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi	507.328	51.808
	<u>37.468.517</u>	<u>37.544.268</u>
Totale immobilizzazioni	136.209.832	132.209.638
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.585.769	1.507.055
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>1.585.769</u>	<u>1.507.055</u>
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	11.073.505	7.834.768
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>11.073.505</u>	<u>7.834.768</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi	497.738	540.818
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>497.738</u>	<u>540.818</u>
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	62.905	54.686
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>62.905</u>	<u>54.686</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.250.152	1.196.124
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.250.152</u>	<u>1.196.124</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	1.279.972	137.242
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.279.972</u>	<u>137.242</u>

	31/12/2022	31/12/2021
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi	731.371	734.373
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>731.371</u>	<u>734.373</u>
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	1.083.877	7.244.729
- esigibili oltre 12 mesi	56.621	59.437
	<u>1.140.498</u>	<u>7.304.166</u>
Totale crediti	16.036.141	17.802.177
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. partecipazioni in imprese controllate		
2. partecipazioni in imprese collegate		
3. partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	6.820.964	9.453.965
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	1.744	2.413
	<u>6.822.708</u>	<u>9.456.378</u>
Totale attivo circolante	24.444.618	28.765.610
D) Ratei e risconti	271.732	330.792
TOTALE ATTIVO	160.926.182	161.306.040
Stato patrimoniale passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	76.115.676	76.115.676
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		
III. Riserve di rivalutazione	1.981.580	1.981.580
IV. Riserva legale	3.269.129	2.747.276
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	28.449.368	20.134.168
Riserva da deroghe ex art. 2423c.c.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		

	31/12/2022	31/12/2021
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Varie altre riserve		
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	3.562.908	10.437.053
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	113.378.661	111.415.753
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	1.248.051	1.214.881
	1.248.051	1.214.881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	730.575	712.516
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	7.258.440	9.844.652
- oltre 12 mesi	13.677.917	16.747.235
	20.936.357	26.591.887
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	367.837	
- oltre 12 mesi	367.838	
	735.675	-
6. Acconti		
- entro 12 mesi	332.254	342.873
- oltre 12 mesi	965.072	1.009.168
	1.297.326	1.352.041
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	7.250.455	6.959.821
- oltre 12 mesi		
	7.250.455	6.959.821
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		

	31/12/2022	31/12/2021
- entro 12 mesi	112.119	262.169
- oltre 12 mesi		
	<u>112.119</u>	<u>262.169</u>
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	3.680.919	2.968.302
- oltre 12 mesi		
	<u>3.680.919</u>	<u>2.968.302</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<u>-</u>	<u>-</u>
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	166.710	351.763
- oltre 12 mesi		
	<u>166.710</u>	<u>351.763</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	862.221	726.265
- oltre 12 mesi		
	<u>862.221</u>	<u>726.265</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.386.538	4.720.896
- oltre 12 mesi		
	<u>6.386.538</u>	<u>4.720.896</u>
Totale debiti	41.428.320	43.933.144
E) Ratei e risconti	4.140.575	4.029.746
TOTALE PASSIVO	160.926.182	161.306.040

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.712.615	37.251.002
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.991.141	1.990.047
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	1.215.983	458.903
- Altri	1.029.957	647.860
	<u>2.245.940</u>	<u>1.106.763</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.949.696	40.347.812
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.642.230	7.268.719
7. Per servizi	10.612.768	10.378.371
8. Per godimento di beni di terzi	2.171.610	2.500.882
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	6.853.157	6.697.999
b) Oneri sociali	2.196.253	2.186.846
c) Trattamento di fine rapporto	489.123	441.390
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	319.766	268.697
	<u>9.858.299</u>	<u>9.594.932</u>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	751.441	664.800
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.372.757	3.165.333
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	400.000
	<u>4.424.198</u>	<u>4.230.133</u>
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(78.714)	(215.323)
12. Accantonamento per rischi	60.000	409.247
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione	1.675.937	1.498.481
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.366.328	35.665.442
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.583.368	4.682.370
C) Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate	29.706	515.599
- Da imprese collegate		7.176.028
- Da imprese controllanti		

	31/12/2022	31/12/2021
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	29.706	7.691.627
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate	25.417	24.392
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate	31.931	34.894
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	20.224	26.281
	<u>77.572</u>	<u>85.567</u>
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	385.778	365.142
	<u>385.778</u>	<u>365.142</u>
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(278.500)	7.412.052
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	399.224	36.147
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>399.224</u>	<u>36.147</u>
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		272.356
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>272.356</u>
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	399.224	(236.209)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.704.092	11.858.213
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		

	31/12/2022	31/12/2021
- Imposte correnti	1.179.000	1.489.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(40.818)	(36.968)
- Imposte differite e anticipate	3.002	(30.872)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	1.141.184	1.421.160
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.562.908	10.437.053

ASTEA S.P.A.

Sede in VIA LORENZO GIGLI N.2 - 62019 RECANATI (MC)

Capitale sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2022**Premessa**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società Astea spa opera nei seguenti settori:

- distribuzione di gas naturale,
- servizio idrico integrato,
- produzione di energia elettrica e termica,
- impianto ed esercizio di luci perpetue,
- distribuzione e vendita di calore anche a mezzo reti,
- raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Le attività di cui sopra sono svolte a norma di quanto previsto dalla legge n. 9 del 9/01/1991 per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale e a norma del D.Lgs 23/05/2000 n. 164 recanti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

La revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche Spa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2022 è stato un anno complicato. La regressione della pandemia ha consentito un graduale ritorno alla normalità, ma l'instabilità geopolitica causata dall'invasione russa dell'Ucraina, tuttora in corso, ha determinato effetti inflazionistici e una forte volatilità sui mercati dell'energia. La crisi energetica ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022,

pesando sulle prospettive di crescita e comportando livelli di inflazione non osservati da decenni.

I governi nazionali sono intervenuti costantemente durante tutto il corso del 2022, aggiornando le misure adottate in base alle necessità imposte dalle variazioni dello scenario. La prima esigenza a cui il Governo italiano ha inteso rispondere è stata la mitigazione degli impatti dei rincari energetici sulle bollette dei clienti finali. A tal fine è stata individuata una pluralità di ambiti di intervento: la riduzione degli oneri di sistema per le utenze gas ed elettriche, che in corso d'anno è stata prorogata più volte ed estesa, e la ridefinizione dei bonus sociali, con l'ampliamento della platea dei beneficiari e una maggiorazione degli importi erogati.

Contemporaneamente, per le aziende, sono stati dapprima introdotti e successivamente rafforzati i crediti di imposta per gli approvvigionamenti delle imprese energivore e non. In questo contesto la Società ha registrato una positiva performance, confermando un trend di crescita nelle diverse aree di business. I risultati complessivi sono buoni e non si ravvisa alcuna criticità in relazione alla continuità aziendale.

Il totale dei ricavi di Astea si incrementa nell'esercizio di circa 4,6 milioni per effetto dell'incremento dei prezzi energetici; gli stessi aumenti si riscontrano nei costi operativi sostenuti, determinando un valore aggiunto stabile rispetto al precedente esercizio.

Il Margine operativo lordo di Astea è pari a Euro 9.067.566, in flessione del 2,73% rispetto al 2021, con una redditività sul fatturato del 21,1%. Il reddito operativo dell'esercizio 2022 ammonta ad Euro 4.583.368, rappresentando il 10,7% del fatturato, mentre al 31/12/2021 era pari ad Euro 4.682.370.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un saldo negativo di Euro 278.500. La Società nell'esercizio corrente non ha incassato dividendi dalle società partecipate, a differenza dello scorso esercizio in cui aveva beneficiato di dividendi e di una plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della collegata Astea Energia per un valore complessivo di Euro 7.691.627.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie mostrano un saldo positivo di Euro 399.224 che riguarda la rilevazione del mark to market degli strumenti finanziari derivati di copertura in essere.

L'utile netto di periodo è pari ad Euro 3.562.908, contro Euro 10.437.053 dell'esercizio 2021, che includeva la rilevante plusvalenza conseguita nello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2022 si riduce rispetto al precedente esercizio di circa il 13% ed è pari a Euro 12.544.456; il suo rapporto con l'Ebitda è di 1,38 volte, anch'esso in miglioramento rispetto all'esercizio 2021.

Consistente l'importo degli investimenti tecnici realizzati nel periodo che ammontano ad Euro 8.456.207, stabili sul 2021.

Per maggiori dettagli sulle operazioni aziendali si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative allo stato patrimoniale e al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2022 nuovi costi di impianto e di ampliamento,

di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12. Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 1,6%
- impianti specifici igiene urbana: 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, e vengono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Per una migliore informativa sui conti di bilancio del gruppo, la Società ha predisposto il bilancio consolidato.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020-2022 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono

iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
22.488.922	20.777.855	1.711.067

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2022
Impianto e ampliamento							-
Sviluppo							
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	668.536	83.787				(211.881)	540.442
Concessioni, licenze, marchi	1.020					(60)	960
Avviamento	-						-
Altre	17.457.592	2.136.258	1.902.273	(19.028)		(539.500)	20.937.595
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.650.707	261.491	(1.902.273)				1.009.925
TOTALE	20.777.855	2.481.536	-	(19.028)	-	(751.441)	22.488.922

La voce "Altre" comprende gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione ad Astea; si tratta prevalentemente di impianti appartenenti al servizio idrico integrato.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 1.009.925 si riferiscono principalmente a progetti di riqualificazione fognaria nei territori gestiti da Astea. Le riclassifiche riguardano impianti entrati in funzione nell'esercizio, che erano stati iscritti nel 2021 come immobilizzazioni in corso.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto, ampliamento	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti brevetti industriali	3.814.230	(3.145.694)	668.536
Concessioni, licenze, marchi	1.200	(180)	1.020
Avviamento	-	-	-
Altre	23.971.904	(6.514.312)	17.457.592
Immob.ni in corso e acconti	2.650.707	-	2.650.707
	30.438.041	(9.660.186)	20.777.855

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 o leggi successive.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
76.252.393	73.887.515	2.364.878

Descrizione	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Dismissioni	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2022
Terreni e fabbricati	10.760.066	438.517	136.629			(248.578)	11.086.634
Impianti e macchinari	58.436.595	3.649.404	2.061.474	(132.678)		(2.669.735)	61.345.060
Attrezzature	435.219	178.527				(96.529)	517.217
Altri beni	1.360.736	404.129		(106.029)	1.671	(357.915)	1.302.592
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.894.899	1.304.094	(2.198.103)				2.000.890
TOTALE	73.887.515	5.974.671	-	(238.707)	1.671	(3.372.757)	76.252.393

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	14.938.377
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.178.311)
Saldo al 31/12/2021	10.760.066
Acquisizione dell'esercizio	438.517
Giroconti positivi (entrata in funzione)	136.629
Ammortamenti dell'esercizio	(248.578)
Saldo al 31/12/2022	11.086.634

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	116.247.623
Ammortamenti esercizi precedenti	(57.811.028)
Saldo al 31/12/2021	58.436.595
Acquisizione dell'esercizio	3.649.404
Dismissioni dell'esercizio	(132.678)
Giroconti positivi (entrata in funzione)	2.061.474
Ammortamenti dell'esercizio	(2.669.735)
Saldo al 31/12/2022	61.345.060

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **3.649.404**:

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	27.575
Condotte gas metano	154.158
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	92.250
Apparecchi di misura	320.626
TOTALE GAS	594.609
Serbatoi acquedotto	66.902
Impianti sollevamento	179.369
Pozzi	66.564
Acquedotto impianti distribuzione	1.000.840
Impianto trattamento acque	108.875
Impianti fognari	447.623
Impianti depurazione	41.476
Apparecchi di misura	107.003
Distributori acqua potabile	22.300
Impianto telecomando e telecontrollo	20.851
TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO	2.061.803
Centrale idroelettrica	358.626
Impianti fotovoltaico	9.356
Colonnine ricarica	41.354
Accumulo elettrico	2.149
Turbogas	2.953
Caldaie	100.570
Rete distribuzione teleriscaldamento	107.524
Gruppi misura	2.975
Centrale di ripompaggio	3.389
Serbatoi accumulo termico	162.652
Sottocentrali di utenza	43.624
Altri impianti	1.519
TOTALE ENERGIA ELET./TERM.	836.691
Mezzi mobili	26.643
Contenitori e cassoni	92.918
Impianti attrez. Centro ambiente	34.870
TOTALE IGIENE URBANA	154.431
Impianti distribuzione lampade votive	1.870
TOTALE LAMPADE VOTIVE	1.870

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.220.631
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.785.412)
Saldo al 31/12/2021	435.219
Acquisizione dell'esercizio	178.527
Ammortamenti dell'esercizio	(96.529)
Saldo al 31/12/2022	517.217

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	9.260.514
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.899.778)

Saldo al 31/12/2021	1.360.736
Acquisizione dell'esercizio	404.129
Dismissioni dell'esercizio	(106.029)
Altre variazioni	1.671
Ammortamenti dell'esercizio	(357.915)
Saldo al 31/12/2022	1.302.592

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	2.894.899
Acquisizione dell'esercizio	1.304.094
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(2.198.103)
Saldo al 31/12/2022	2.000.890

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la Società non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la Società ha ricevuto contributi in conto impianti per Euro 228.296:

- Euro 201.600 quale secondo acconto del 10% sull'addendum Fondi FSC 2014-2020 assegnati ad Astea con atto integrativo all'accordo di programma sottoscritto il 13/05/2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche e l'EGATO – Aato3 Marche Centro – Macerata
- Euro 26.696 si riferiscono ai fondi erogati, in base al decreto regionale del 19/03/2020 n. 17 attuativo del DGR 1209/19, a saldo dell'intervento di distrettualizzazione del centro storico del Comune di Potenza Picena servito dal serbatoio Colle Bianco, nell'ambito degli interventi finalizzati a sostenere la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica.

Il contributo complessivo di Euro 228.296, che si è aggiunto ai contributi incassati negli anni precedenti, è stato registrato come risconto passivo pluriennale ed è stato iscritto alla voce A5 per la quota di competenza calcolata secondo la vita utile corrispondente all'ammortamento del cespite a cui si riferisce.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.468.517	37.544.268	(75.751)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Imprese controllate	33.051.249			33.051.249
Imprese collegate	436.838			436.838
Imprese controllanti	-			-

Altre imprese	17.450			17.450
	33.505.537	-	-	33.505.537

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate.

Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato. La Società redige il Bilancio Consolidato contestualmente al presente Bilancio di Esercizio.

Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2022
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa **	Osimo	3.225.806	34.018.743	1.038.303	93%	25.596.248
Nova Energia Srl**	Osimo	99.000	160.111	430.878	100%	0
En.Ergon Srl*	Ostra	6.806.129	6.706.032	(173.397)	83,21%	7.455.001
TOTALE						33.051.249

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021).

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2022).

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2022
Asp Polverigi Srl *	Polverigi	2.184.191	2.772.828	63.312	20%	436.838
TOTALE						436.838

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021).

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2022
Astea Energia Spa*	Osimo	120.000	12.843.531	3.184.904	1%	17.011
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano **	Recanati	88.640	35.129.990	6.367.829	0,50%	439
TOTALE						17.450

* I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021).

** I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2022).

Nel corso dell'esercizio non si registrano movimentazioni delle partecipazioni detenute.

Si segnala il termine della procedura di liquidazione di Geosport Srl, posta in liquidazione con verbale di assemblea straordinaria del 25/11/2020.

La procedura si è chiusa in data 21/12/2022 con la cancellazione della società dal Registro Imprese. Il valore della partecipazione era già stato azzerato; dal piano di riparto finale del liquidatore è emersa una plusvalenza pari a Euro 29.706 rinvenibile nella voce C.15 del conto economico.

In merito al valore della partecipazione di En Ergon che al 31/12/2022 risulta essere superiore alla quota parte del patrimonio netto, si ritiene lo stesso recuperabile in funzione dei previsti risultati futuri della controllata, nonché sulla base delle evidenze del business plan redatto dalla controllata stessa.

L'impianto di En Ergon che si trova nel comune di Ostra (AN) non è ancora entrato in funzione in quanto è stato coinvolto lo scorso 15 settembre nell'alluvione che ha interessato quei territori a seguito della piena dei fiumi Misa e Nevola e per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi con delibera del

Consiglio dei Ministri del 16/09/2022. I danni arrecati all'impianto sono rilevanti e, sebbene la società abbia cercato di ridurre al minimo i ritardi di avvio della gestione, le attività di accertamento di assicurazioni e periti hanno rallentato la messa in esercizio dell'impianto che si prevede avverrà entro il primo semestre 2023.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Imprese controllate	3.494.590	550.000	(1.081.271)	2.963.319
Imprese collegate	-			-
Verso Altri	250.000			250.000
	3.744.590	550.000	(1.081.271)	3.213.319

L'importo iscritto nella voce "crediti verso imprese controllate" per un totale di Euro 3.213.319, dopo le movimentazioni dell'esercizio, risulta così costituito:

- Euro 1.713.030 (di cui entro 12 mesi Euro 604.940 per la quota capitale scadente entro il 2023 e oltre 12 mesi Euro 571.090, pari al debito residuo), è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti alla controllata Distribuzione Elettrica Adriatica Spa (DEA) nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo elettrico, desumibili dal contratto in essere fra Astea e DEA, secondo il quale quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea. L'importo del decremento annuo, pari alla quota capitale rimborsata, ammonta ad Euro 576.840.
- Euro 1.240.289 è il credito finanziario fruttifero verso la partecipata Nova Energia Srl. Nel corso dell'esercizio la controllata ha rimborsato una parte del finanziamento ricevuto, per un importo di Euro 504.431, grazie ai risultati di esercizio conseguiti ed in particolare al dividendo incassato nell'esercizio derivante dalla partecipazione del 20% detenuta in Parco Eolico Licodia Eubea Srl.
- Euro 550.000 è il credito finanziario verso la controllata DEA finalizzato all'ottenimento del necessario circolante, in conseguenza dell'intervenuta modificazione della fatturazione a clienti per effetto degli interventi del Governo e di Arera per mitigare l'incremento dei prezzi degli energetici sul cliente finale. Il rimborso di tale finanziamento da parte di DEA è previsto entro l'esercizio 2023.

Durante l'esercizio, Astea ha dunque registrato il rimborso del credito relativo a mutui conferiti alla controllata DEA per la quota annua pari a Euro 576.840; ha inoltre contabilizzato il rimborso parziale del finanziamento soci in essere con la controllata Nova Energia per Euro 504.431 determinando quindi un decremento dei crediti verso imprese controllate per Euro 1.081.271; ha concesso un finanziamento soci temporaneo alla controllata DEA, per Euro 550.000.

L'importo della voce "crediti verso altri" al 31/12/2022 è pari a Euro 250.000 che si riferiscono alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon Srl, dell'importo nominale di Euro 500.000.

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Altri titoli	242.333			242.333
	242.333			242.333

La voce altri titoli, al 31/12/2022, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore di Astea spa. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale.

Nell'esercizio 2022 è stato avviato un percorso volto all'affidamento, con la modalità in house, del servizio di raccolta dei rifiuti ricalcando le gestioni attualmente esistenti a livello territoriale così che ogni candidato potesse continuare a svolgere il servizio nelle aree territoriali di propria competenza: in data 07/12/2022 le società consorzianti (Ecofon Conero Spa, Viva Servizi Spa e Jesi Servizi Spa) hanno trasmesso ad ATA rifiuti la co-candidatura alla gestione unica, in via definitiva.

A seguito di adeguamento bozze ed atto costitutivo della costituenda società consortile, ATA emanava delibera in data 07/12/2022 a completamento dell'istruttoria.

Quindi, in data 27/12/2022, veniva emanata la Delibera ATA n. 28/2022 - Affidamento d'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Approvazione dello Schema di Contratto di Servizio in cui si prevede l'affidamento in house alla costituenda società Consortile fra i soci Viva Servizi (75%), Ecofon Conero Spa (12,5%) e Jesi Servizi Spa (12,5%).

Rieco Spa e Marche Multiservizi Spa, ritenendo lesi i propri interessi commerciali dai suddetti provvedimenti di ATA 2 rifiuti Ancona, presentavano ricorsi nel mese di gennaio 2023, tutt'ora pendenti.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della Società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Strumenti finanziari derivati attivi	51.808	455.520		507.328
	51.808	455.520		507.328

L'importo di Euro 507.328 rappresenta il mark to market dei derivati posseduti al 31/12/2022. Al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito, Astea aveva acquistato nell'esercizio 2020 uno strumento di copertura (cap) su di un nozionale complessivo in amortizing di circa 6 milioni di Euro. Nel corso dei primi mesi del 2022, viste le attese di incremento dei tassi di interesse, la società ha acquistato un altro strumento derivato di copertura (cap) su di un nozionale di circa 3,2 milioni di Euro.

I derivati acquisiti dalla Società, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, e pertanto le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico, nell'esercizio 2022, nella voce C19 o D19.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.585.769	1.507.055	78.714

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dalla Società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.036.141	17.802.177	(1.766.036)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	11.073.505			11.073.505
Verso imprese controllate	497.738			497.738
Verso imprese collegate	62.905			62.905
Verso controllanti	1.250.152			1.250.152
Per crediti tributari	1.279.972			1.279.972
Per imposte anticipate	731.371			731.371
Verso altri	1.083.877	56.621		1.140.498
	15.979.520	56.621		16.036.141

I crediti al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	7.066.054
Crediti per fatture da emettere	6.279.856
- fondo svalutazione crediti	(2.272.405)
Crediti verso clienti	11.073.505
Crediti verso DEA spa	466.140
Crediti verso En Ergon srl	31.598
Crediti verso controllate	497.738
Crediti verso ASP Polverigi srl	62.905
Crediti verso collegate	62.905
Crediti v/Comune di Osimo	958.712
Crediti v/Comune di Loreto	45.125
Crediti v/Comune di Montelupone	14.163
Crediti v/Comune di Montecassiano	16.227
Crediti v/Comune di Recanati	13.500
Crediti v/Comune di Porto Recanati	9.693

Crediti v/Centro Marche Acque srl	192.732
Crediti verso controllanti	1.250.152

I crediti verso società controllate, pari ad Euro 497.738, e quelli verso collegate pari ad Euro 62.905, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società.

La voce crediti verso controllanti riguarda i rapporti verso i Comuni soci di Centro Marche Acque, controllante di Astea e verso CMA stessa.

I crediti tributari al 31/12/2022 ammontano ad Euro 1.279.972 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Credito v/erario per Iva	460.979
Credito v/erario "caro energia"	439.056
Crediti v/erario per consolidato fiscale	230.173
Crediti v/erario per imposte sui redditi (Irap)	49.298
Crediti v/UTF	18.611
Credito di imposta beni strumentali	18.387
Crediti per imposte e iva soc.estinte	16.509
Imposta di bollo virtuale	46.784
Crediti v/erario per Irpef	175
Crediti tributari	1.279.972

Il credito tributario per Iva verrà recuperato nel corso dell'esercizio 2023; il credito "caro energia" si riferisce al credito di imposta riconosciuto dal Governo per ridurre gli impatti degli elevati costi energetici sulle imprese non energivore e non gasivore, di cui al DL 4 del 27/01/2022, n. 17 del 01/03/2022 e n. 21 del 21/03/2022. Tale credito di Euro 439.056 è stato completamente utilizzato in compensazione nell'esercizio 2023.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 1.140.498 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	56.621
Crediti v/Astea Energia	406.110
Crediti v/Csea	236.879
Crediti v/Inps	286.882
Crediti v/GSE	36.739
Altri crediti	117.267
	1.140.498

La riduzione dei crediti verso altri rilevata nell'esercizio 2022 pari a Euro 6.163.668 è riconducibile prevalentemente all'incasso del credito per Euro 4.010.000 verso il Gruppo Sgr, relativo alla vendita delle quote di Astea Energia avvenuta nel 2021 e all'incasso del credito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali per Euro 1.511.345 riguardanti il premio per la qualità tecnica del servizio idrico (RQTI) per gli anni 2018-2019.

Tra i crediti verso Altri vengono rilevati anche i crediti verso la società Astea Energia in ragione della percentuale di possesso detenuta dell'1% al 31/12/2022.

Le imposte anticipate per Euro 731.371 sono relative a differenze temporanee

deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2021	2.122.679
Utilizzo nell'esercizio	(150.274)
Accantonamento esercizio	300.000
Saldo al 31/12/2022	2.272.405

Il fondo svalutazione crediti ex art. 2426 c.c. dell'importo complessivo di Euro 2.272.405 è suddiviso in due sottoconti:

✓ fondo svalutazione crediti imp.inf.€ 2.500	Euro	1.024.504
✓ fondo svalutazione crediti	Euro	1.247.901

La Società ha effettuato un'analisi dettagliata dei crediti e, in particolare, per i crediti di importo inferiore ai 2.500 Euro, scaduti da oltre tre anni, si è proceduto alla loro specifica svalutazione per un importo di Euro 260.697. Su tutto il resto è stata operata una svalutazione massiva sulla base di percentuali di svalutazione, ritenute rappresentative delle potenziali perdite, che tengono in considerazione il rischio di insolvenza del debitore. L'analisi è stata sviluppata tenendo in considerazione l'attuale scenario economico, caratterizzato da estrema volatilità del mercato, valutando attentamente gli effetti sulla recuperabilità del credito; il portafoglio crediti è soggetto a monitoraggio continuo al fine di effettuare valutazioni specifiche sui rischi correlati.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	11.073.505	497.738	62.905	1.250.152	1.140.498	14.024.798
Totale	11.073.505	497.738	62.905	1.250.152	1.140.498	14.024.798

III. Attività finanziarie

Al 31/12/2022 la Società non ha iscritto attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	6.822.708	9.456.378	(2.633.670)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	
Depositi bancari e postali	6.820.964	9.453.965	
Denaro e altri valori in cassa	1.744	2.413	
	6.822.708	9.456.378	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
271.732	330.792	(59.060)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	12.614
Risconti maxicanoni leasing	6.532
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	27.108
Risconti attivi manutenzione software	46.385
Risconti attivi pluriennali indennità di servitù	65.587
Risconti attivi spese pubblicitarie	16.369
Risconti attivi fideiussioni	787
Risconti attivi borse di studio	3.493
Risconti attivi spese manutenzione	27.350
Risconti attivi consulenza	8.719
Risconti canoni leasing	12.565
Risconti canoni noleggio	7.412
Risconti attivi attraversamenti reti	2.733
Risconti vari	9.483
Risconti attivi pluriennali	24.595
	271.732

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
	113.378.661	111.415.753	1.962.908	
Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Capitale	76.115.676			76.115.676
Riserve di rivalutazione	1.981.580			1.981.580
Riserva legale	2.747.276	521.853		3.269.129
Riserva straordinaria	20.134.168	8.315.200		28.449.368
Utile (perdita) dell'esercizio	10.437.053	3.562.908	(10.437.053)	3.562.908
TOTALE	111.415.753	12.399.961	(10.437.053)	113.378.661

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva flussi finaz.	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente 01/01/2021	76.115.676	2.550.565	19.678.243		-	3.934.216	102.278.700
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.300.000)	(1.300.000)
- altre destinazioni		196.711	2.437.505			(2.634.216)	-
Distribuzione riserve							
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio precedente						10.437.053	10.437.053
Alla chiusura dell'esercizio precedente 31/12/2021	76.115.676	2.747.276	22.115.748		-	10.437.053	111.415.753
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi						(1.600.000)	(1.600.000)
- altre destinazioni		521.853	8.315.200			(8.837.053)	
Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio corrente						3.562.908	3.562.908
Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022	76.115.676	3.269.129	30.430.948		-	3.562.908	113.378.661

L'assemblea dei soci di Astea in data 20/06/2022 ha deliberato la destinazione dell'utile 2021 per l'importo di Euro 521.853 a riserva legale, per Euro 8.315.200 a riserva straordinaria e per Euro 1.600.000 a dividendo.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 76.115.676 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C
Riserve di rivalutazione	1.981.580	A, B
Riserva legale	3.269.129	B
Riserva straordinaria	28.449.368	A, B, C

Totale **33.700.077**

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 28.449.368 è relativa ad accantonamento di utili per Euro 29.017.701, mentre per Euro 568.333 deriva dalla riallocazione della voce utili/perdite portati a nuovo che accoglieva al 31/12/2016, l'impatto delle variazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
	1.248.051	1.214.881	33.170	
Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Altri	1.214.881	114.406	(81.236)	1.248.051
	1.214.881	114.406	(81.236)	1.248.051

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 1.248.051, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 250.000 dal fondo rischi, stanziato nel 2021, per fronteggiare il probabile rischio derivante dall'ottenimento di penalità in relazione alla qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per gli anni 2020-2021. Si ritiene tale evento probabile in quanto, a seguito della raccolta dati inerente la qualità tecnica per gli anni 2020-2021, è emerso il non raggiungimento degli obiettivi individuati per due macroindicatori. La quantificazione delle penalità è subordinata all'elaborazione da parte dell'Autorità di una graduatoria annuale di tutti i gestori del servizio idrico integrato che al momento non è ancora stata pubblicata;
- per Euro 172.337, quale fondo rischi per fronteggiare rischi probabili derivanti da controversie legali in corso; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 60.000; gli utilizzi sono stati pari ad Euro 27.066;
- per Euro 452.142 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso;
- per Euro 99.247 accoglie le penalità, riferite agli anni 2018-2019, relative alla qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui alla delibera Arera

183/222/R/idr, che devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo l'art. 29 della RQTI.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
730.575	712.516	18.059

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
TFR, movimenti del periodo	712.516	67.467	(49.408)	730.575

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
41.428.320	43.933.144	(2.504.824)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	7.258.440	13.677.917		20.936.357
Debiti verso altri finanziatori	367.837	367.838		735.675
Acconti	332.254	965.072		1.297.326
Debiti verso fornitori	7.250.455			7.250.455
Debiti verso imprese controllate	112.119			112.119
Debiti verso imprese collegate	-			-
Debiti verso controllanti	3.680.919			3.680.919
Debiti tributari	166.710			166.710
Debiti verso istituti di previdenza	862.221			862.221
Altri debiti	6.386.538			6.386.538
	26.417.493	15.010.827		41.428.320

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	4.973.103
Fatture da ricevere	2.652.494
Note credito da ricevere	(147.110)
Anticipi a fornitori	(228.032)
	7.250.455

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/controllata DEA spa	93.843
Debiti v/controllata En Ergon srl	15.488
Debiti v/controllata Nova Energia srl	2.788
Debiti verso imprese controllate	112.119
Dividendi da liquidare	1.848.199
Debiti v/Comune di Loreto	85.399
Debiti v/Comune di Montecassiano	81.432
Debiti v/Comune di Osimo	345.815
Debiti v/Comune di Porto Recanati	129.612
Debiti v/Comune di Montelupone	65.691
Debiti v/Comune di Recanati	56.445
Debiti v/Comune di Potenza Picena	178.434
Debiti v/Centro Marche Acque srl	889.892
Debiti verso controllanti	3.680.919
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	792.636
Debiti verso Astea Energia	3.826.318
Debiti v/AATO 3	839.339
Altri debiti verso il personale per ferie	402.596
Altri debiti verso personale per produttività	296.061
Altri debiti verso il personale	27.177
Debiti verso fondi welfare	14.149
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso CdA	26.618
Debiti diversi	150.826
Altri debiti	6.386.538

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, è costituito da debiti a breve per Euro 7.258.440, di cui Euro 1.881.293 per utilizzo del factor, Euro 303.679 per importi da addebitare ed Euro 5.070.768 relativi alla quota scadente a breve dei finanziamenti a medio lungo termine. Questi ultimi ammontano ad un totale di Euro 13.677.917 e rappresentano l'effettivo debito residuo per capitale.

Per il dettaglio sui mutui in essere si rimanda ad apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

I debiti verso altri finanziatori, pari a Euro 735.675, riguardano l'anticipazione finanziaria concessa da Cassa per i servizi energetici ambientali (Csea), in base alla delibera Arera 495/2022/R/idr, al fine di mitigare gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato. Tale importo dovrà essere restituito in due tranches di cui il 50% al 31/12/2023 e il 50% al 31/12/2024.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte

nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nell'esercizio 2022, la voce debiti tributari, pari a Euro 166.710, risulta così composta:

Debiti per Irpef	166.581
Altri debiti tributari	129
Debiti tributari	166.710

Fra gli Altri Debiti viene iscritto anche il debito verso la ex-collegata Astea Energia a seguito della cessione della quasi totalità delle azioni possedute avvenuta a fine esercizio 2021. Astea Spa al 31/12/2022 detiene una partecipazione residua dell'1% che viene classificata fra le Partecipazioni in Altre Imprese.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	7.249.387	112.119	-	3.680.919	6.386.538	17.428.963
Germania	1.069					1.069
Totale	7.250.456	112.119	-	3.680.919	6.386.538	17.430.032

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.140.575	4.029.746	110.829

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	4.058.373
Risconti passivi	51.990
Ratei passivi	30.212
	4.140.575

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi, a fronte di investimenti del servizio idrico integrato, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi. L'importo include pertanto anche il risconto passivo pluriennale relativo ai contributi conto impianti complessivamente incassati nell'esercizio 2022 per Euro 228.296, per un dettaglio dei quali si rimanda alla sezione Contributi conto impianti di questa Nota.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per

l'acquirente di retrocessione a termine.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	44.949.696	40.347.812	4.601.884
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.712.615	37.251.002	3.461.613
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.991.141	1.990.047	1.094
Altri ricavi e proventi	2.245.940	1.106.763	1.139.177
	44.949.696	40.347.812	4.601.884

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

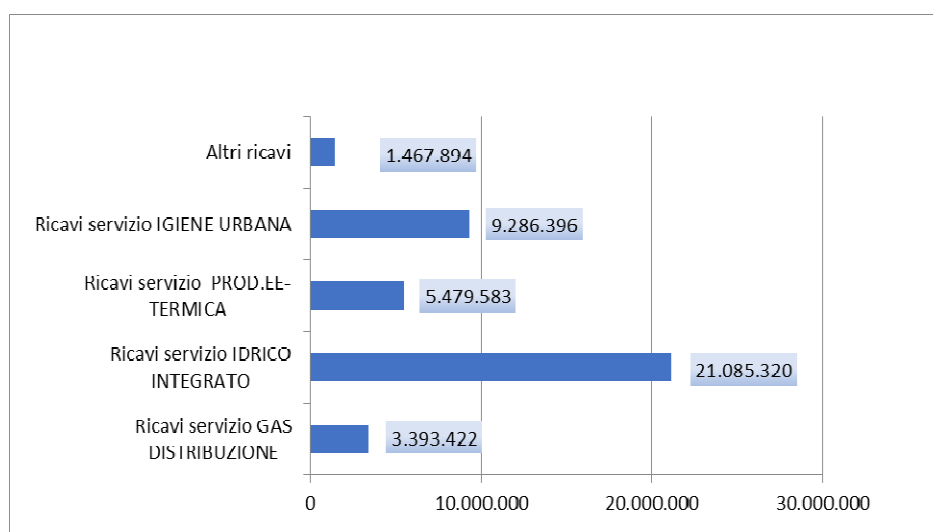
Il valore della produzione presenta una crescita dell'11% rispetto all'esercizio 2021, i ricavi delle vendite e prestazioni si incrementano del 9%, i costi capitalizzati per lavori interni si mantengono stabili, mentre gli altri ricavi e proventi sono sostanzialmente raddoppiati per effetto del contributo per il caro energia, pari a Euro 942.472, che il Governo ha previsto per ridurre gli impatti dei rialzi dei costi energetici sulle imprese non energivore, di cui al D.L. n. 4 del 27/01/2022, n. 17 del 01/03/2022 e n. 21 del 21/03/2022.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.393.422	3.573.565	(180.143)
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	21.085.320	20.315.060	770.260
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	5.479.583	2.565.379	2.914.204
Ricavi servizio IGIENE URBANA	9.286.396	9.194.092	92.304
Altri ricavi	1.467.894	1.602.906	(135.012)
	40.712.615	37.251.002	3.461.613

Composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per linea di attività anno 2022



I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Ricavi delle vendite e prestazioni Euro 39.416.730
- Contratti di service Euro 1.295.885
- TOTALE Euro 40.712.615**

Ricavi per area geografica

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	39.416.730	39.416.730
	39.416.730	39.416.730

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Categoria	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	942.250	923.672	18.578
Costi capitalizzati da personale	1.048.891	1.066.375	(17.484)
	1.991.141	1.990.047	1.094

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 2.245.940 è così composta:

Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	80.667
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	105.198
Contributo -rimborso carbon tax	39.712
Contributi progetti europei	47.934
Contributo caro energia	942.472
Quota annua contributi c/impianti	101.809
Corrispettivo affitto ramo	164.395
Altri rimborsi	189.048
Affitti e locazioni	228.983
Vendita materiali fuori uso	16.577
Sopravvenienze e insussistenze attive	103.273
Valore immobilizzazioni a titolo gratuito	160.000
Ricavi diversi	65.872
TOTALE	2.245.940

Nell'ambito dei benefici ottenuti dalla partecipazione al progetto europeo Muse Grids, si evidenzia l'importo di Euro 160.000 quale contributo relativo alle immobilizzazioni a titolo gratuito acquisite nell'esercizio. La contropartita è rilevata fra le immobilizzazioni materiali della linea cogenerazione, trattandosi di un serbatoio di accumulo termico.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
40.366.328	35.665.442	4.700.886

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.642.230	7.268.719	4.373.511
Servizi	10.612.768	10.378.371	234.397
Godimento di beni di terzi	2.171.610	2.500.882	(329.272)
Salari e stipendi	6.853.157	6.697.999	155.158
Oneri sociali	2.196.253	2.186.846	9.407
Trattamento di fine rapporto	489.123	441.390	47.733
Altri costi del personale	319.766	268.697	51.069
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	751.441	664.800	86.641
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.372.757	3.165.333	207.424
Svalutazioni crediti attivo circolante	300.000	400.000	(100.000)
Variazione rimanenze materie prime	(78.714)	(215.323)	136.609
Accantonamento per rischi	60.000	409.247	(349.247)
Oneri diversi di gestione	1.675.937	1.498.481	177.456
	40.366.328	35.665.442	4.700.886

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

L'aumento registrato nell'esercizio 2022 nei costi per materie prime, per Euro

4.373.511, è riconducibile prevalentemente all'eccezionale incremento subito dai prezzi dell'energia nel corso dell'esercizio.

La voce per servizi che ammonta a complessivi Euro 10.612.768 è così composta:

	anno 2022	anno 2021	Variazioni
Manutenzioni eseguite da terzi	1.499.425	1.545.871	(46.446)
Prestazioni servizi igiene urbana	2.444.935	2.361.760	83.175
Assicurazioni	376.942	377.985	(1.043)
Prestazioni professionali varie	543.787	656.772	(112.985)
Costo analisi chimico-fisiche	227.043	208.080	18.963
Spese comunicazioni e trasporti	155.965	177.634	(21.669)
Recapito, stampa bollette	98.393	76.333	22.060
Consumi energetici	359.360	281.041	78.319
Spese pubblicità, marketing e sviluppo	197.589	141.304	56.285
Manutenzione software	212.735	141.772	70.963
Pulizia e vigilanza	146.565	118.472	28.093
Corrispettivo depurazione acque	606.611	551.221	55.390
Spese organi societari	164.356	172.451	(8.095)
Compenso società revisione	32.000	26.585	5.415
Oneri bancari	100.580	122.865	(22.285)
Prestazione personale interinale	211.154	272.539	(61.385)
Contratti di servizio	867.127	863.948	3.179
Corrispettivo gestione ramo depurazione	1.476.424	1.438.969	37.455
Corrispettivo coordinamento del SII	179.324	175.771	3.553
Altre	712.453	666.998	45.455
	10.612.768	10.378.371	234.397

Il contratto di servizio, pari ad Euro 867.127 corrisponde al corrispettivo che Astea eroga alla controllata DEA per lo svolgimento delle attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica, incluso il software gestionale relativo al servizio gas distribuzione.

Il corrispettivo per la gestione del ramo depurazione ed il corrispettivo per il coordinamento del servizio idrico integrato vengono corrisposti a favore della controllante Centro Marche Acque Srl, per effetto dei rapporti contrattuali reciproci fra Astea e CMA a far data dal 1 giugno 2018.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.858.299	9.594.932	263.367

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 300.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi per complessivi Euro 60.000 relativamente al rischio legato sia a controversie legali insorte il cui esito appare incerto sia a eventi ritenuti molto probabili ma il cui ammontare è solo stimabile. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il probabile onere a carico della Società.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.675.937	1.498.481	177.456

La voce risulta così composta:

	anno 2022	anno 2021	Variazioni
Imposte e tasse indirette	214.176	197.526	16.650
Canoni e concessioni	177.227	189.074	(11.847)
Sopravvenienze passive ordinarie	27.280	50.176	(22.896)
Contributi associativi	41.509	43.310	(1.801)
Canoni consorzio di bonifica Marche	92.961	92.744	217
Contributo comunità montane	419.955	418.368	1.587
Contributo oneri salvaguardia	299.628	299.628	0
Rimborsi danni e transazioni	73.204	43.688	29.516
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	257.738	112.825	144.913
Altri	72.259	51.142	21.117
	1.675.937	1.498.481	177.456

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/10/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(278.500)	7.412.052	(7.690.552)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazioni	29.706	7.691.627	(7.661.921)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.417	24.392	1.025
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	52.155	61.175	(9.020)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(385.778)	(365.142)	(20.636)
	(278.500)	7.412.052	(7.690.552)

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Totale
Plusvalenza da chiusura liquidazione	29.706		29.706

Come accennato nelle pagine precedenti, nel mese di dicembre si è chiusa la procedura di messa in liquidazione della partecipata Geosport srl, con la conseguente estinzione della società. L'importo di Euro 29.706 rappresenta l'avanzo di liquidazione spettante al socio unico Astea. La voce è diminuita rispetto al 2021 in quanto nello scorso esercizio includeva la plusvalenza realizzata dalla cessione delle quote di Astea Energia, già richiamata in precedenza.

I proventi finanziari derivanti da crediti iscritti fra le immobilizzazioni, pari a Euro 25.417, riguardano invece il rimborso dei mutui afferenti il ramo elettrico da parte della controllata DEA Spa sulla base del contratto di finanziamento intercorrente fra le parti.

Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			1.680	1.680
Interessi finanz. soc. controllate	31.931			31.931
Interessi su crediti commerciali			5.355	5.355
Interessi attivi contratti derivati			13.189	13.189
	31.931		20.224	52.155

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	V/Altri	Totale
Interessi bancari			52.014	52.014
Interessi fornitori			445	445
Interessi su depositi cauzionali			859	859
Interessi dilazione imposte			6.181	6.181
Interessi su finanziamenti (mutui)			326.279	326.279
			385.778	385.778

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
399.224	(236.209)	635.433

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	399.224	36.147	363.077
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	399.224	36.147	363.077

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	-	272.356	(272.356)
Di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	-	-	-
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	-	272.356	(272.356)

La rivalutazione di strumenti finanziari derivati pari a Euro 399.224 si riferisce alla variazione di fair value dei derivati di copertura detenuti dalla società, rispetto al precedente esercizio, registrata al 31/12/2022.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.141.184	1.421.160	(279.976)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	1.179.000	1.489.000	(310.000)
IRES	934.000	1.182.000	(248.000)
IRAP	245.000	307.000	(62.000)
Imposte relative es.precedenti	(40.818)	(36.968)	(3.850)
Imposte differite (anticipate)	3.002	(30.872)	33.874
	1.141.184	1.421.160	(279.976)

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2022, pari a Euro 3.002, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti, di costi e accantonamenti in deducibili; nell'esercizio 2022 non si rilevano imposte differite.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	4.704.092	
Onere fiscale teorico %	24,00%	
Variazioni in aumento:	640.075	
Spese automezzi indeducibili	27.539	
accant.f.do svalut.indeducibile	39.303	
spese telefoniche	17.348	
sanzioni	6.359	
accantonamenti	60.000	
altri costi indeducibili	489.526	
Variazioni in diminuzione	1.565.155	
contributi carbon tax	24.970	
contributo caro energia	942.472	
quota annua Foni	30.822	
utilizzo fondi crediti tassato	24.493	
dividendi/plusvalenze	28.221	
calcolo ACE	330.063	
Irap pagata 10%	33.513	
deduzione irap costi personale	4.935	
utilizzo fondi rischi	27.066	
altre variazioni	118.600	
Imponibile fiscale IRES	3.779.012	
Imposte dell'esercizio	24,00%	906.963
Imposte dell'esercizio accantonate		934.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 934.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 24,72% dell'imponibile fiscale.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Ricavi delle vendite	40.712.615	
Incrementi immobil.	1.991.141	
Altri ricavi e proventi	2.245.939	
Totale comp.positivi	44.949.695	
Costi materie prime	11.642.230	
Costi servizi	10.612.768	
Costi godim.beni terzi	2.171.610	
Amm.imm.mater.	3.372.757	
Amm.imm.immater.	751.441	
Variaz.rimanenze	(78.714)	
Oneri diversi gestione	1.675.937	
Totale comp.negativi	30.148.029	
Totale imponibile	14.801.666	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
Variazioni in aumento:	834.323	
Compensi amministratori	99.762	
lavoro interinale	174.224	
collaborazioni e occasionali	375	
costi indeducibili Ires	559.962	
Variazioni in diminuzione:	10.678.967	
personale a tempo indeterminato	9.616.196	
contributo caro energia	942.472	
contributi carbon tax	24.970	
sopravv.attiva non rilevante irap	95.329	
Imponibile fiscale IRAP	4.957.022	
Imposte dell'esercizio	4,73%	234.467
Imposte dell'esercizio accantonate		245.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 245.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 4,94% della base imponibile fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere, al 31/12/2022, n. 09 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. 2189920044

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Carrello elevatore

Costo del bene in Euro 80.400

Maxicanone pagato pari a Euro 0

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 11.049,42;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 963,39;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 12.060,00;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 16.080,00.

Contratto di leasing n. A1A17163

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Autocarro scarrabile + rimorchio

Costo del bene in Euro 117.000

Maxicanone pagato pari a Euro 19.500;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 4.435,85;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 239,22;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 3.900,00;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 23.400,00.

Contratto di leasing n. 20010

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Autocarro compattatore

Costo del bene in Euro 143.265,00;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 42.263,41;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.617,11;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 42.979,50;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 28.653,00.

Contratto di leasing n. 20023

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Autocarro compattatore

Costo del bene in Euro 136.245

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 40.195,47;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.537,86;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 40.873,50;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 27.249,00.

Contratto di leasing n. 20041

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Autocarro

Costo del bene in Euro 122.782,10;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 92.916,71;

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.762,47;

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 92.086,57;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 24.556,42.

Contratto di leasing n. 20043

Durata del contratto di leasing mesi 60

Bene utilizzato: Veicolo elettrico Alke mod.340E

Costo del bene in Euro 47.635,00;

Maxicanone pagato pari a Euro 0;

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 29.785,49;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 686,59;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 29.374,92;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.527,00.

Contratto di leasing n. 1170062/1

Durata del contratto di leasing mesi 60
Bene utilizzato: ESCATATORE CINGOLATO
Costo del bene in Euro 95.200,00;
Maxicanone pagato pari a Euro 0;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 65.315,23;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 748,39;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 65.053,40;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.040,00.

Contratto di leasing n. 1038134

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato: Volkswagen Crafter
Costo del bene in Euro 28.722,33;
Maxicanone pagato pari a Euro 3.300,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 18.304,55;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 599,58;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 21.790,68;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 5.687,02.

Contratto di leasing n. 1068721

Durata del contratto di leasing mesi 48
Bene utilizzato: Volkswagen Crafter
Costo del bene in Euro 33.126,89;
Maxicanone pagato pari a Euro 3.487,04;
Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 29.345,08;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 72,22;
Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 32.574,78;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 552,11.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio -, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività	anno 2022
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti	489.193
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	33.127
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	181.626
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	340.693
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	2.504
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	485.622
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	33.127
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	184.072
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	334.677
STATO PATRIMONIALE	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	8.520
e) Effetto fiscale	-587
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	7.933
CONTO ECONOMICO	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	192.434
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	8.362
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	154.745
- su beni riscattati	26.881
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	2.446
Rilevazione dell'effetto fiscale	-587
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	1.859

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in Astea Spa al 31/12/2021 era di 201 unità (197 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato), e la forza media era di 193,94 unità.

Nel corso del 2022 sono state effettuate 17 assunzioni di cui 3 a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 16 cessazioni: 13 cessazioni a termine, 3 pensionamenti; al 31/12/2022 si registrano pertanto 197 unità a tempo indeterminato e 5 unità a tempo determinato per un totale di 202; la forza media annua è pari a 196,89.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	69	69	-
Operai	130	129	1
	202	201	1

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente ed il contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	99.762
Collegio sindacale	52.000
Società di revisione	25.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2022 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 1.766.002.

Il dettaglio è il seguente:

- Euro 190.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- Euro 181.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- Euro 39.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- Euro 75.000 a favore della Provincia di Macerata per il rinnovo

- dell'autorizzazione AIA depuratore di Porto Recanati;
- Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
 - Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
 - Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
 - Euro 90.000 a favore del Comune di Montecassiano a garanzia della realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - Euro 724 a favore del Comune di Potenza Picena a garanzia del rinnovo licenza di concessione marittima per scarichi fognari;
 - Euro 28.000 a favore di Aset Spa quale garanzia a fronte della convenzione per lo smaltimento rifiuti non pericolosi nel comune di Fano;
 - Euro 10.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
 - Euro 31.760 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;

L'importo delle fidejussioni prestate nell'interesse di società controllate è pari a Euro 25.748.958, di seguito dettagliate:

- Euro 455.776 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 1.018.182 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla controllata DEA Spa;
- Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della controllata DEA su fidejussione;
- Euro 250.000 a favore di Bcc Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento di Euro 500.000 concesso alla controllata En Ergon srl.
- Euro 24.000.000 a favore di Intesa Sanpaolo Spa e Iccrea Banca Spa a garanzia del finanziamento di Euro 24.000.000 concesso alla controllata En Ergon Srl.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2022 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Centro Marche Acque Srl	1.258.880			192.732	889.892	284.381	1.707.515
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	64.384		1.723.029	466.141	29.459	901.697	776.557
Nova Energia Srl	2.788		1.240.289			31.931	
En Ergon Srl				31.598	15.488	64.929	33.470
Asp Polverigi Srl				62.905		88.105	
Totale	1.326.052	0	2.963.318	753.376	934.839	1.371.043	2.517.542

I rapporti con la controllante Centro Marche Acque Srl (CMA) riguardano principalmente il contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Fra gli Altri debiti si riporta l'importo del dividendo da erogare.

I rapporti con la controllata DEA si riferiscono prevalentemente al contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica. I crediti finanziari verso DEA si riferiscono al rimborso dei mutui che la società si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio di Euro 550.000. Gli altri Debiti riguardano il debito verso DEA per consolidato fiscale. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento soci erogato da Astea per fare fronte a necessità a breve di cassa, su cui al momento non maturano interessi.

I rapporti con la controllata Nova Energia Srl sono prevalentemente di natura finanziaria e si riferiscono alla quota parte di finanziamento residuo contratto da Astea per l'acquisizione delle quote societarie di Nova Energia in Parco Eolico Licodia Eubea Srl.

I rapporti con le altre società controllate e collegate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting.

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento residuo	FV 31.12.21	FV 31.12.22	Data iniziale	Scadenza Finale
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.944.286	10.472	99.094	09/09/2020	31/03/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	3.038.566	41.336	266.640	09/09/2020	31/12/2028
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.433.382	-	92.594	04/03/2022	31/05/2026
BNL	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.439.507	-	49.001	17/06/2022	31/05/2026
					7.855.741	51.808	507.328		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
Valore di inizio esercizio	0	51.808	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico		399.224	
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico			
Valore di fine esercizio	0	451.032	0

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	2022
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	-
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	399.224
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	-
Saldo al 31 dicembre 2022	399.224

Informativa ai sensi del Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre

2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da Astea Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella Società:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
Cassa servizi energetici ambientali	735.675	Anticipazioni finanziarie ex delibera 495/2022/R/idr
Cassa servizi energetici ambientali	2.148.828	Componente UG2c
Cassa servizi energetici ambientali	1.656.177	Agevolazioni tariffarie clienti stato disagio
Cassa servizi energetici ambientali	1.511.345	Premi RQTI
Cassa servizi energetici ambientali	66.657	Compensazioni minori ricavi eventi sismici 2016 e seguenti
Cassa servizi energetici ambientali	18.374	Componenti perequazione RTDG
Cassa servizi energetici ambientali	19.311	Premi continuità servizio gas distribuzione
Cassa servizi energetici ambientali	1.553	Conguagli e rettifiche dichiarazioni
Gestore Servizi energetici GSE	91.618	Conto energia fotovoltaico
Regione Marche	80.667	Contributi c/esercizio su investimenti SII - quota annua
ATO 3 Marche Centro Macerata	201.600	Contributo conto investimenti - incasso 10 % Addendum contributi FSC 2014-2020 - 2° acconto
ATO 3 Marche Centro Macerata	26.696	Contributo conto investimenti - decreto RM 17/2020 - Distrettualizzazione del centro storico di Potenza Picena. Importo a saldo

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Astea seguirà con particolare interesse l'esito dei ricorsi presentati nei primi mesi del 2023 per l'annullamento delle delibere dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATA 2 Ancona n. 23 del 07/12/2022 e n. 28 del 27/12/2022 in ordine all'affidamento in house del servizio di igiene urbana.

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico in particolare per gli effetti inflattivi legati al rincaro dei beni energetici che stanno generando un significativo incremento dei tassi di interesse, creando i presupposti per un aumento generico della volatilità e quindi dell'incertezza del mercato in generale. Coerentemente con la propria mission, la Società opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2022, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 3.562.908 nel modo seguente:

utile d'esercizio al 31/12/2022	Euro	3.562.908
5% a riserva legale	Euro	178.145
a riserva	Euro	2.184.763
a dividendo	Euro	1.200.000

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 17 maggio 2023

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Scalmati Massimo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Casali Noemi	Consigliere
Foglia Cristina	Consigliere
Giancola Alessandro	Consigliere

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - ASTEA Spa	Esercizio 2021	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.437.053	3.562.908
Imposte sul reddito	1.421.160	1.141.184
Interessi passivi/ interessi attivi (Dividendi)	279.575 (1.073.727)	308.206 -
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.505.075)	228.032
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.558.986	5.240.329
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	892.345	481.873
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.830.133	4.124.198
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	110.000	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	4.832.478	4.606.071
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(215.323)	(78.714)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.161.016)	(3.388.463)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	183.247	290.634
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(36.081)	59.060
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.025.189	110.829
Altre variazioni del capitale circolante netto	(215.298)	7.778.842
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	(1.419.283)	4.772.188
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(271.157)	(291.149)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.277.371)	(1.384.874)
Dividendi incassati	1.073.727	-
(Utilizzo dei fondi)	(355.583)	(280.917)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(830.383)	(1.956.940)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.141.798	12.661.649
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(5.477.727)	(5.974.671)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8.490	(1.675)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.995.576)	(2.481.536)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(4.831.529)	(1.005.520)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.649.434	1.110.978
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.646.909)	(8.352.424)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.130.882	(2.590.661)
Accensione finanziamenti	3.000.000	2.000.000
Rimborso finanziamenti	(4.884.561)	(5.064.869)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(1.185.272)	(1.287.364)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(938.951)	(6.942.894)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.444.062)	(2.633.670)
Disponibilità liquide iniziali	12.900.440	9.456.378
Disponibilità liquide finali	9.456.378	6.822.708

Relazione del Collegio sindacale

ASTEA S.p.A.

Via Lorenzo Gigli 2, Recanati (Mc)

Capitale Sociale Euro 76.115.676,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C. al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Ai Soci della Società Astea S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Astea S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.562.908,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Astea S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Recanati, li 01 giugno 2023

F.to Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Barbara Brizi – Presidente

Dott. Canalini Corrado – Membro effettivo

Dott.ssa Chiara Zantedeschi – Membro effettivo

Relazione Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
ASTEA S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Gli Amministratori della ASTEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASTEA S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASTEA S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 1 giugno 2023